



**COMUNE DI ZAGAROLO**  
Provincia di Roma

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**  
**N. 12 del 29/04/2014**

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPI NUOVO CENTRO DESTRA E FORZA ITALIA AI SENSI DELL'ART. 29 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, SULL'IMPIANTO DI BIOGAS SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO.**

L'anno 2014 il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **19:30**, nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

NOMINATIVO	PRESENZA
SESTO ROBERTO	presente
GENOVESE SALVATORE	assente
PANICCIA GIOVANNI	presente
SARACINI ENRICO	presente
BONAMONETA ANTONELLA	assente
LEODORI DANIELE	presente
PAGLIA ALESSANDRO	presente
PROCESI LUCA	presente
SALVI GABRIELE	presente
REGA IVANA	presente
NATI SEBASTIANA	presente

NOMINATIVO	PRESENZA
VERGINELLI ANTONIO	presente
FUSCO ROBERTA	presente
PETRASSI PIERO	presente
MASTRANGELI ARDUINO	presente
BONINI MARCO	presente
CONTI MICHELINO	presente
PANZIRONI MARCO	presente
COLABUCCI MAURIZIO	presente
VERNINI GIACOMO	presente
VECCHIONI ANDREA	presente

PRESENTI: 19    ASSENTI: 2

Partecipano gli assessori: CANI ERNESTO, PACIFICI MARCO

Assiste Segretario Generale il Segretario Comunale **Urtesi Daniela**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. **Sesto Roberto** nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale ed espone gli oggetti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Vengono nominati scrutatori i consiglieri : **PAGLIA ALESSANDRO, SALVI GABRIELE, BONINI MARCO**

no a qualsivoglia impianto e di qualsiasi natura. Il Comune di Galliciano nel Lazio potrà realizzare l'impianto a casa sua individuando aree distanti dai centri abitati visto che ce ne sono.

La zona di Valle Martella è già soggetta a molte limitazioni dove i condizionamenti di varia natura inficiano enormemente l'edilizia privata, per cui non comprende su quali principi la realizzazione di una simile opera possa andare in deroga ai numerosi vincoli esistenti su quell'area. Peraltro, Valle Martella è attualmente interessata dal passaggio dell'elettrodotto, dal percorso autostradale, dalla linea della TAV, da una prospettata realizzazione di un anello di raccordo stradale, nonché da un piano di urbanizzazione sui piani di Corsano. In conseguenza, certamente non dovrà essere realizzato un impianto di biogas, del quale già da qualche tempo si parlava in alcuni programmi della Provincia di Roma, ma finora bloccato grazie al porre in essere di determinate dinamiche anche politiche. Adesso, invece, la materia sta tornando alla ribalta con una previsione di ubicazione a ridosso di Valle Martella. Però, conferma il no a tale impianto essendo anche pronti a qualsiasi iniziativa anche rivolta al blocco dei lavori.

Infine, pur rispettando il punto di vista del Consigliere Salvi rimane dell'opinione di supportare appieno i contenuti della mozione che sarebbe pronto a sottoscrivere.

**Prende la parola l'Assessore Colabucci** il quale rileva che si stanno pronunciando posizioni già espresse, dato che nessuno è favorevole alla realizzazione di un impianto di biogas soprattutto nell'area limitrofa a Valle Martella. Anche personalmente ha assunto continuamente informazioni dai mezzi di stampa e su facebook, poiché pure questo sistema rappresenta un ottimo modo di conoscenza.

Gli interventi non potranno essere di carattere tecnico, seppure sarebbe in grado di sostenerlo, ma questa sera si è chiamati ad esprimere una posizione di natura politica. La Maggioranza non è mai stata d'accordo alla costruzione di un impianto di biogas, anzi è contraria come, peraltro, manifestato da tutti i Capigruppo finora intervenuti che, appunto, hanno espresso un chiaro no all'iniziativa perchè l'obiettivo è il perseguimento dell'interesse e della salvaguardia del pubblico interesse.

La situazione è continuamente monitorata e seguita mediante l'acquisizione di notizie da tutte le fonti disponibili, ferma restando la posizione del no all'opera e forti del fatto che nessuno ha firmato alcunchè o che abbia espresso pronunciamenti sulla materia.

Inoltre, dà atto che la mozione è stata prontamente sottoposta al Consiglio Comunale proprio per consentire una immediata manifestazione di intenti da parte delle forze politiche di Zagarolo. Infatti, i contenuti della mozione non sono propri solo della Minoranza ma investono gli interessi di tutta la popolazione.

A suo parere la questione potrà essere seguita e controllata anche ogni mese poiché l'Amministrazione Comunale è sempre pronta e disponibile a controllare gli aspetti che interessano il territorio di Zagarolo.

**Prende la parola il Consigliere Saracini** il quale chiarisce per fugare qualsiasi dubbio che il no è rivolto ad ogni tipo di impianto a prescindere, pertanto, dalla natura della destinazione della tipologia del trattamento dei rifiuti.

Pertanto, se forse c'è stata qualche lacuna informativa a livello istituzionale nei confronti della cittadinanza, è opportuno sopperire a questa eventuale leggerezza rendendo chiara la situazione anche mediante la convocazione di un Consiglio Comunale a Valle Martella e magari procedendo tramite appello nominale per conoscere chi è favorevole e chi contrario alla realizzazione di questo impianto di biogas.

ovviamente su facebook si può scrivere tutto ma gli atti parlano chiaro. Il discorso, ovviamente, deve essere coerente perché se gli impianti di biogas sono dannosi sono tali per tutti e non solamente per il nostro territorio. Quindi occorre ricercare soluzioni idonee e sicure come le strutture di compostaggio potrebbero rappresentare, purchè in grado di non inficiare la salute della gente e parimenti capaci di risolvere le problematiche della filiera dei rifiuti a livello comprensoriale.

**Il Sindaco** intende, innanzitutto, ricondurre la discussione sui concetti sollevati con la mozione ed a tale proposito fa rilevare di essere sempre stato presente, quando ovviamente invitato sulla materia. Quindi, fa riscontrare che la mozione non trova fondamento poiché l'impianto di biogas non sarà più realizzato. Parlando a più ampio raggio attesta che le tematiche sui rifiuti coinvolgono l'Italia intera e seppure la gestione dell'amministrazione comunale porta ad elevarsi a garanzia dei rispettivi territori è pur sempre necessario ragionare in termini estensivi. In qualità di Sindaco ha regolarmente seguito le questioni a tutti i livelli, partecipando presso la Regione Lazio anche a manifestazioni non autorizzate come in occasione della questione interessante la discarica di Corcolle. Infatti, le tematiche della sanità, dei rifiuti e della scuola vanno affrontate senza divisioni. Il Comune di Zagarolo è contrario al biogas ed è costantemente attivo sulla gestione dei rifiuti, testimonianza ne è l'avvio della raccolta differenziata eseguito prima di tanti altri Comuni e certamente in anticipo ai dettami di legge che hanno adesso obbligato l'applicazione di tale sistema. Evidentemente il ciclo della filiera dell'esercizio dei rifiuti andrebbe chiuso, eventualmente mediante la realizzazione di un centro di compostaggio di ultima generazione di livello comprensoriale. Naturalmente, Zagarolo vuole confrontarsi per individuare le soluzioni idonee nonché per evitare che le decisioni vengano assunte in forma impositiva. Comunque, tiene a sottolineare che non servono i proclami per risolvere i problemi ma l'impegno ed i fatti. In questo senso gli atti compiuti dal Comune anche sul territorio di Valle Martella sono numerosi e testimoniano, appunto l'impegno ed i fatti conclusi. Infine, ritiene che la mozione vada sostenuta all'unanimità.

**Prende la parola il Consigliere Conti** il quale intende rimarcare come nessuno era alla ricerca degli applausi della cittadinanza, anche perché di quella intervenuta questa sera non ne conosce alcuno. Tutti si è conoscenza del problema dei rifiuti, tuttavia occorre maggiore informazione e coinvolgimento di tutte le forze politiche per affrontarlo e per non farsi calare decisioni dall'alto.

**Prende la parola il Consigliere Bonini** il quale invita a trasmettere la decisione di questa sera al Comune di Galliciano nel Lazio.

**Prende la parola il Consigliere Saracini** il quale auspica che le posizioni che vengono espresse questa sera siano confermate anche presso le altre sedi istituzionali e non. Intanto, si è capito che il centro di biogas non si farà e parimenti si intende esprimere contrarietà a qualsiasi altra tipologia di impianto. Probabilmente il problema è stato inizialmente sottovaluto e positivo è il fatto di aver raggiunto la chiarezza sulla contrarietà al principio del biogas. Contestualmente permane la necessità di ragionare a più ampio spettro per individuare il sistema ideale per chiudere il ciclo dei rifiuti arrivando ad identificare la zona più adeguata a livello comprensoriale. Personalmente è contrario anche ad un impianto di compostaggio. Infine, invita a tenere una seduta del Consiglio Comunale a Valle Martella sulla materia.

## *I Gruppi Consiglieri*

Comune di Zagarolo  
PROTOCOLLO GENERALE

Alla C.A del Sindaco

**N. 0008028/E**  
**DEL 25/03/2014**

Al Presidente del Consiglio Comunale

All'Assessore all'Ambiente

Cla: 2.3 - Fasc: N. 16

**Oggetto:** Mozione ai sensi dell'art. 29 del Regolamento del Consiglio Comunale

Negli ultimi tempi siamo venuti a conoscenza – tramite gli organi di informazione – della volontà da parte del Comune di Galliciano nel Lazio di procedere alla realizzazione di un impianto BIOGAS: con questo termine s'intende una miscela di vari tipi di gas (per la maggior parte metano, dal 50% al 80%) prodotti dalla fermentazione batterica in anaerobiosi (assenza di ossigeno) dei residui provenienti da rifiuti umidi, dai vegetali in decomposizione, dalle carcasse in putrescenza, dai liquami zootecnici o fanghi di depurazione, dagli scarti dell'agro-industria. L'intero processo vede la decomposizione del materiale organico da parte di alcuni tipi di batteri, producendo così anidride carbonica, idrogeno molecolare e metano (metanizzazione dei composti organici). Il gas prodotto in questo processo (il biogas) può essere quindi utilizzato per la combustione in caldaie da riscaldamento o per produrre energia elettrica e/o solare.

La notizia ha destato particolare allarme tra gli abitanti della zona (Via Prenestina – Acqua Traversa e Valle Martella) per la prossimità dei centri abitati all'impianto e per i possibili effetti nefasti derivanti dall'essalazioni dello stesso: ciò ha comportato la convocazione di un consiglio comunale pubblico (Passerano 28 febbraio 2014) numerose assemblee d'informazione, la costituzione di un comitato ad hoc, petizioni on-line, meet-up di dibattito e persino una fiaccolata contro l'installazione della centrale BIOGAS (venerdì 14 marzo 2014); d'altronde numerosi studi hanno messo in evidenza che l'uso dei fertilizzanti prodotti dall'impianto, in prospettiva sempre più sottoposti a processi di abbattimento di azoto e fosforo, condurrà ad apportare al terreno un materiale in cui alcuni elementi si concentrano eccessivamente, con possibile compromissione della fertilità e persino con possibili effetti tossici sulle piante e sulla perdita del prezioso humus del terreno. Inoltre non può essere sottovalutata la problematica dei cattivi odori emessi dalla fermentazione dei vegetali e/o dal liquame associato e/o dalle eco-balle. Un ulteriore e preoccupante svantaggio emerso negli ultimi anni, ma noto sin dalle fine degli anni '90, è che i digestori non riescono a neutralizzare completamente i batteri presenti, in particolare i "clostridi", che sono batteri termoresistenti e potenzialmente pericolosi. Questi batteri sono presenti nel "digesto" cioè nello scarto dei digestori che viene successivamente smaltito nei terreni come fertilizzante.

A fronte di un quadro d'insieme non del tutto rassicurante, per i possibili risvolti sulla salute dei cittadini e la salubrità del territorio, esponiamo di seguito alcuni ulteriori fattori di preoccupazione quali:

- L'area interessata risulta paesaggio agrario di rilevante valore;
- L'area interessata rientra nell'ambito vincolato come "Area identitaria dell'Agro Tiburtino-Prenestino (PTPR tavola B) e parco archeologico e culturale (PTPR tavola C);
- L'area è attraversata dal percorso panoramico storico della Via Prenestina Antica;

